

LETTERA APERTA DEI MACCHINISTI FRECCIARGENTO ROMA TRENITALIA SpA**All' Ing. Alberto Chiovelli****Direttore dell' Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie****Piazza della Stazione, 45 – Firenze – Fax: 055 2356495****E p.c. Segreterie Nazionali FILT, FIT, UILT, ORSA, UGL, FAST.**

I macchinisti di Esercizio Frecciargento di Roma, riuniti in assemblea il 1° luglio 2010, dopo ampia discussione sui nuovi turni di lavoro entrati in vigore il 13 giugno 2010 hanno evidenziato alcune difformità con le norme del vigente CCNL e successivi accordi oltre che diverse criticità. Alla luce dell'esperienza maturata in questo primo anno di esercizio con il nuovo modulo di condotta dei treni ad Agente Solo, dobbiamo registrare una oggettiva pesantezza del lavoro, dovuta in particolare ad alcuni allacciamenti (perché realizzati con la normativa prevista per il **DOPPIO AGENTE** e invece calata pari pari anche per l'**AGENTE SOLO**) con Riposi Fuori Residenza (RFR) di poco superiori alle 6 ore e con partenze ed arrivi che di fatto compromettono la possibilità di consumare i pasti in orari decenti.

Nonostante colloqui informali e incontri ufficiali fra la RSU/ OO.SS. e la Dirigenza F.S. non vi sono stati adeguati interventi alle giornate in oggetto.

Di nuovo riuniti in assemblea il 20 luglio abbiamo constatato infatti, che i pochi aggiustamenti apportati, rappresentano una piccola parte di quanto evidenziato, soprattutto per quanto riguarda i servizi con RFR i quali prevedono un periodo di riposo di poco superiore alle 6 ore lorde che si riducono a poco più di quattro al netto dei tempi di eventuale pasto, trasferimento in albergo (o ferrhotel), igiene personale e il necessario periodo di rilassamento dopo più di quattro ore di guida da soli.

Tale situazione rende molto faticoso il servizio di ritorno che si è costretti ad affrontare in condizioni psicofisiche non ottimali per garantire il massimo livello di attenzione ed efficienza soprattutto considerando che si viaggia con equipaggio ad agente solo su linee sulle quali si passa da un sistema di esercizio ad un altro più volte e con mezzi che necessitano di continua vigilanza.

Inoltre alcune giornate sono graficate con i tempi supplementari per cambio volante (15 minuti minimi) soppressi, altre vengono messe fuori turno per essere comandate in deroga alle norme con lavoro continuato ininterrotto per oltre 6 ore senza la prevista pausa di 15 minuti necessaria per le umane esigenze fisiologiche del macchinista solo.

Riteniamo che tali situazioni siano strettamente correlate alla sicurezza del trasporto ferroviario ed è per questo che crediamo sia auspicabile un Suo autorevole intervento.

Roma 6 agosto 2010

Distinti saluti

i macchinisti presenti alle assemblee di F.A. Roma